



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "ASSTEAS"-BUCCINO
Prot. 0006722 del 15/10/2022
I (Uscita)

Buccino, 15.10.2022

Ai docenti

All'Albo

Al Sito

Revisione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2022/2023 – 2023/2024 – 2025/2026

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA come condiviso nella seduta del Collegio docenti del 2 settembre 2022:

Premessa

ARTICOLO 3: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»

Art.1 del decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n°61 stabilisce :

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa ed ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità . Lo stesso modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo.

L'epidemia ha definitivamente messo in crisi l'impianto tradizionale della scuola evidenziandone i limiti ma, nel contempo, ha demolito le "resistenze" che impedivano, di fatto, il ricorso all'uso delle tecnologie consentendo l'acquisizione di competenze digitali fino ad un anno fa impensabili. L'emergenza sanitaria ha, di fatto, trasformato le scuole in laboratorio di sperimentazione di nuove modalità e ora occorre mettere "a sistema" le esperienze positive .

La scuola tradizionale è anacronistica e non rispondente ai reali bisogni degli alunni, occorre intraprendere il percorso del cambiamento per "costruire" la scuola del futuro , integrando le tecnologie, disegnando un ecosistema multidimensionale e sostenibile degli apprendimenti .

D.M 170/2022 contrasto alla dispersione per la riduzione dei divari territoriali

Piano Scuola 4.0 trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro

Obiettivo:

Personalizzare i percorsi per garantire il successo formativo di ognuno dei nostri ragazzi preparandoli ad essere cittadini del futuro

Come?

Ripensando e riprogettando sia il processo di insegnamento/apprendimento che gli ambienti di apprendimento, per garantire una scuola che sia realmente a misura di ciascun allievo.

Costruendo sistemi resilienti, pronti ad affrontare il cambiamento

Ideando laboratori che preparino alle professioni del futuro

“L’anima pedagogica” sottesa alla progettazione:

- Autonomia
- Apprendimento/insegnamento attivo
- Didattica laboratoriale per imparare facendo costruendo l’abito su misura di ciascun alunno”

Attraverso

1)La riprogettazione dello spazio di apprendimento utilizzando il digitale come strumento multimodale

L’innovazione degli spazi per

- star bene a scuola)
- per non abituarsi al degrado (la Scuola è un luogo meraviglioso)
- Per Fare spazio nella propria testa
- (spinta all’innovazione)
- Perché lo spazio insegna e crea comunità di pratica (team building – sperimentare cittadinanza)
- Per cambiare gli spazi per cambiare i tempi e i modi della didattica “aumentando” l’aula con la tecnologia
- Ampliamento dello spazio fisico dell’aula attraverso l’integrazione del digitale

l’autonomia sancita e riconosciuta dal Dpr 275/99 (autonomia scolastica didattica, di organizzazione e ricerca di ricerca):

- flessibilizzare il tempo scuola
- lavorare per gruppi e non unicamente per classi sfruttando la flessibilità organizzativa e didattica (ziato della L. 107/15)
- Confrontarsi con chi fa RICERCA :Movimento Avanguardie Educative
- Confrontarsi con scuole che già sperimentano soluzioni innovative e fare rete

2) L'innovazione metodologica

Utilizzando metodologie attive e sviluppando attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

Ancora, creare un sistema sinergico e organico con il territorio attraverso elaborazioni e realizzazioni di "attività " inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio , con le università, col mondo del lavoro, con gli enti e le associazioni .

Il Dirigente Scolastica

Marilena Viggiano

Documento firmato digitalmente ai sensi del
CAD e normativa connessa